

La pista ciclopedonale "Giordano Cottur"



Il percorso della pista ciclopedonale
Il percorso della pista si snoda su parte del tracciato della ferrovia che dal 1887 al 1959 collegava la stazione di Trieste/Campo Marzio con quella di Erpelle lungo la ferrovia Istriana Pola – Divaccia. L'intervento di ripristino e riadattamento a itinerario ciclopedonale è consistito nel recupero e riuso del sedime della vecchia linea. Il tratto è quello compreso tra la diramazione dalla ferrovia Transalpina per Gorizia e Pedicolle nel rione di San Giacomo a Trieste e il confine italo-sloveno poco oltre l'ex Stazione di Sant'Elia, per una lunghezza complessiva di 12 km. Si tratta di un importante tassello nella realizzazione sia della Rete delle Ciclovie di Interesse Regionale (ReCIR), della quale costituisce il tratto orientale della Ciclovie del mare Adriatico (FVG 2), sia della rete ciclabile dell'Euroregione, poiché si collega alla rete ciclabile slovena. In particolare, con il completamento del progetto da parte slovena e la prosecuzione sino alla successiva Stazione di Erpelle, si realizza un collegamento ciclopedonale transfrontaliero di particolare interesse naturalistico e paesaggistico.

Der Verlauf des Fuß- und Radweges
Der Fuß- und Radweg verläuft auf einem Teil der alten Eisenbahnstrecke, die von 1887 bis 1959 den Bahnhof Triest - Campo Marzio mit dem Bahnhof Hrpelje auf der istrischen Bahnstrecke Pula – Divača verband. Die Sanierung und Umgestaltung zu einem Fuß- und Radweg bestand in der Neunutzung des Geländes der alten Bahnstrecke. Die insgesamt 12 km lange Strecke verläuft zwischen der Abzweigung der Wocheinerbahn nach Görz und Pedicolle im Triester Stadtviertel San Giacomo und der italienisch-slovenischen Grenze kurz hinter dem ehemaligen Bahnhof in Sant'Elia. Sie ist ein wichtiger Teil für die Entwicklung des Radwegnetzes von regionaler Bedeutung (ReCIR), in dem sie den östlichen Teil des Adria-Radweges (FJV 2), sowie des Euregio-Radwegnetzes darstellt, da sie die Verbindung zum slowenischen Radwegnetz ist. Außerdem wird mit der Fertigstellung des Projekts auf italienischer Seite und der Fortsetzung bis zum Bahnhof Hrpelje eine in Natur

und Landschaft besonders reizvolle grenzüberschreitende Fuß- und Radwegverbindung hergestellt.

Historische Daten der Eisenbahnstrecke
PROJEKTGENEHMIGUNG Mai 1883
INBETRIEBNAHME DER STRECKE Juli 1887
STILLEGUNG DER STRECKE 1. Januar 1959
ABRISS AUF SLOWENISCHER SEITE 1960
AUF ITALIENISCHER SEITE April - August 1966
LÄNGE 20 km
HÖHE AM START TRIEST - CAMPO MARZIO 2,4 m ü.d.M.
HÖHE AM ZIEL HRPELJE 490,7 m ü.d.M.
DURCHSCHNITTLICHE STEIGUNG 2,5%

Für den Bau der Bahnstrecke wurden 2600 Arbeiter eingesetzt, die in 20

travata metallica e sette viadotti in muratura, sul percorso insistevano diversi caselli, molte opere minori, i canali di regimentazione delle acque, gli impianti di funzionamento, nonché diverse case cantoniere. La linea, inizialmente destinata al solo trasporto merci, venne successivamente adattata anche al traffico passeggeri.

Riconversione della linea ferroviaria in pista ciclopedonale
Oggi sono riconoscibili, anche se spesso destinati ad uso privato, nove caselli e due stazioni ferroviarie tra le quali spicca quella di Sant'Antonio in Bosco - Moccò. Il tracciato ha mantenuto le cinque gallerie, i viadotti e parte dei ponti: strutture che, particolarmente interessanti sia sotto il profilo tecnico che quello storico, elevano l'intera opera al rango di prezioso reperto di archeologia industriale. Nel tempo naturalmente alcune sezioni della sede ferroviaria sono state invece profondamente alterate o rimosse: in primis il tratto dell'area di Altura dove lo sterro legato alla costruzione della Grande Viabilità ha cancellato parte del vecchio per-

monati das gesamte Bauwerk mit seinen zahlreichen Überquerungen fertigstellen, für das aufwändige Aushub- und Abtragungarbeiten erforderlich waren. Auf der Strecke gab es neben fünf Tunneln, sechs Brücken mit Metallfachwerkträgern und sieben gemauerten Viadukten mehrere Straßen- und Bahnwärterhäuser, zahlreiche kleinere Bauten, Wasserabflusskanäle und Betriebsanlagen. Ursprünglich war die Strecke nur als Güterbahnstrecke konzipiert, wurde später aber auch für den Personenverkehr genutzt.

Neunutzung der Bahnstrecke als Fuß- und Radweg
Heute sind, auch wenn sie oft privat genutzt werden, noch neun Bahnwärterhäuser und zwei Bahnhöfe

corso, oppure il ponte a travata metallica che attraversava via dell'Istria all'altezza dell'Ospedale infantile Burlo Garofolo ora sostituito da un viadotto di 159 metri su sei campate in struttura d'acciaio. La riqualificazione funzionale del percorso si caratterizza complessivamente per il recupero delle opere d'ingegneria, la valorizzazione delle aree limitrofe al tracciato e l'attraversamento dell'area protetta del Parco Naturale della Val Rosandra. Nel rispetto della natura e dell'ambiente entro il quale il tracciato si snoda, i parapetti sono stati ripristinati in acciaio corten, la galleria della Chiusa è dotata di un'illuminazione a comando e il calpestio del tratto della Val Rosandra conserva la massicciata esistente.

Note tecniche sulla pista ciclopedonale
LUNGHEZZA 12 Km
LARGHEZZA MINIMA 3,00 m
LARGHEZZA MASSIMA 5,00 m
QUOTA DI PARTENZA 45,50 m slm
QUOTA DI ARRIVO 362,80 m slm
PENDENZA MEDIA 2,6%

an der Strecke zu erkennen, darunter die Cor-Ten-Stahlgeländer wieder hergestellt, der Chiusa-Tunnel hat eine gesteuerte Beleuchtung und auf dem Teilabschnitt im Val Rosandra wurde die bestehende Gleisbettung als Untergrund beibehalten.

Technische Angaben des Fuß- und Radweges
LÄNGE 12 km
BREITE MIN. 3,00 m
BREITE MAX. 5,00 m
HÖHE AM START 45,50 m ü.d.M.
HÖHE AM ZIEL 362,80 m ü.d.M.
DURCHSCHNITTLICHE STEIGUNG 2,6%

Von San Giacomo bis Altura ist die Strecke asphaltiert: Für eine größere Sicherheit sind Rad- und Fußweg hier getrennt. Der Abschnitt von Altura nach Draga Sant'Elia ist hingegen ein Schotterweg.

Zugangsmöglichkeiten für Fußgänger:
Via dell'Istria beim Kinderkrankenhaus „Burlo Garofolo“ und Via Alpi Giulie.

Da San Giacomo ad Altura il tracciato è asfaltato: per garantire una maggiore sicurezza, il percorso destinato ai ciclisti è distinto da quello pedonale. Il tratto successivo che porta da Altura a Draga Sant'Elia è invece sterrato.

Accessi pedonali lungo il percorso:
via dell'Istria altezza Ospedale infantile Burlo Garofolo e via Alpi Giulie.
Attraversamenti: via D'Alessio, via Costalunga altezza civico 74, via Gianelli altezza civico 17, via Almerigotti altezza civico 79, via dei Sartorio altezza civico 9, via di Campanelle altezza civico 286, altezza Poggi Sant'Anna con incrocio su via Brigata Casale, Salita di Raute, Altura dopo il sovrappasso della Grande Viabilità, Strada provinciale n. 20 al Km 5,8 e Cavalcavia al Km 6 alla volta della Stazione di Sant'Antonio in Bosco, ex casello di Sant'Antonio in Bosco, ex casello di San Lorenzo, ex casello di Draga Sant'Elia.

A due protagonisti dello sport cittadino
La pista è dedicata a Giordano Cottur (Trieste 1914 - 2006) figura storica del

durch die die Strecke verläuft, wurden die Cor-Ten-Stahlgeländer wieder hergestellt, der Chiusa-Tunnel hat eine gesteuerte Beleuchtung und auf dem Teilabschnitt im Val Rosandra wurde die bestehende Gleisbettung als Untergrund beibehalten.

Technische Angaben des Fuß- und Radweges
LÄNGE 12 km
BREITE MIN. 3,00 m
BREITE MAX. 5,00 m
HÖHE AM START 45,50 m ü.d.M.
HÖHE AM ZIEL 362,80 m ü.d.M.
DURCHSCHNITTLICHE STEIGUNG 2,6%

Von San Giacomo bis Altura ist die Strecke asphaltiert: Für eine größere Sicherheit sind Rad- und Fußweg hier getrennt. Der Abschnitt von Altura nach Draga Sant'Elia ist hingegen ein Schotterweg.

Zugangsmöglichkeiten für Fußgänger:
Via dell'Istria beim Kinderkrankenhaus „Burlo Garofolo“ und Via Alpi Giulie.

ciclismo, tre volte terzo al Giro d'Italia dietro a Coppi e Bartali e vincitore a Trieste di una tappa nel 1947. Sostenitore da sempre dello "sport pulito" contro i rischi del doping e uomo simbolo del ciclismo quando ricordava che "campioni si nasce, gregari si diventa, ma per diventare gregari bisogna essere dei campioncini", il segreto "mai darsi per vinti".

L'infopoint di via Orlandini è dedicato a Rodolfo Crasso (Trieste 1914 - 2009), stimato atleta, campione italiano degli amatori di marcia dal 1979 al 1986 e protagonista di numerose edizioni della "Centocilometri" organizzate dalla Gazzetta dello Sport. Fondatore del Gruppo sportivo San Giacomo.

Due protagonisti del Triester Sports gewidmet
Der Fuß- und Radweg ist nach Giordano Cottur (Triest 1914 - 2006) benannt, einem ehemaligen Radsportmeister, dreimaliger Dritter beim Giro d'Italia hinter Coppi und Bartali und 1947 Etappensieger in Triest. Als ständiger Befürworter des „sauberen Sports“, Dopinggegner und

Come e dove arrivare con i mezzi pubblici
Da piazza Oberdan al punto informativo di via Orlandini con la linea n. 1. L'incrocio su via Campanelle consente di fruire della linea 33 (Campanelle-Largo Barriera), quello su via Brigata Casale delle linee 33, 37 e 48 (Largo Barriera A/R). Dall'attraversamento della Grande Viabilità è possibile raggiungere, percorrendo per circa 400 m una strada asfaltata, l'Ospedale di Cattinara con le fermate delle linee 25, 22, 37, 48, 49/13, 39/, 26/. All'altezza di San Giuseppe della Chiusa, percorrendo la Strada Provinciale n. 20 si trovano le fermate delle linee 41 e 49/. Dalla Stazione Centrale si può raggiungere il Comune di San Dorligo della Valle con le linee 40 e 41 e Draga Sant'Elia con la linea 51.

Parcheggi principali
Piazza San Giacomo e via Gramsci; Strada Provinciale n. 20 di Prebenico / San Giuseppe della Chiusa.

Symbollfigur des Radsports erinnerte er daran, dass „man als Meister geboren wird, aber Wasserträger wird; um aber Wasserträger zu werden, muss man ein kleiner Meister sein“ - das Geheimnis, „sich nie geschlagen zu geben“.

Rodolfo Crasso

Der Infopoint in der Via Orlandini ist nach Rodolfo Crasso (Triest 1914 - 2009) benannt, einem beliebten Sportler, der von 1979 bis 1986 italienischer Amateurmeister im Gehen, Protagonist zahlreicher, von der Sporttageszeitung „Gazzetta dello Sport“ organisierter „100 km“-Wettkämpfe und Gründer des Sportvereins San Giacomo war.

UN PICCOLO TERRITORIO, TANTE PROSPETTIVE
Ecco alcuni modi, semplici e adatti a tutti, per scoprirne le caratteristiche: percorrere i sentieri e le ciclabili, conoscere il golfo e il suo ecosistema dalla Riserva Marina di Miramare, avvicinarsi alla flora dell'altopiano visitando il Giardino botanico "Carsiana" e la Landa, accostarsi alla storia del Novecento visitando, tra le molte opportunità, anche il Faro della Vittoria e il Monumento all'Esodo.

EINE KLEINE PROVINZ, VIELE PERSPEKTIVEN
Einige einfache und für alle geeignete Möglichkeiten, dieses Gebiet zu entdecken: Wandern und Radfahren, ein Besuch im Meeresschutzgebiet Miramare zum Kennenlernen des Golfs von Triest und seines Ökosystems, ein Besuch im botanischen Garten „Carsiana“ zum Kennenlernen der Karstflora und Karsthöhle, ein Besuch des Vittoria-Leuchturms und des Vertriebenen-denkmals, um nur einige der vielen Möglichkeiten zu nennen, wie man sich mit der Geschichte des 20. Jahrhunderts vertraut machen kann.





Codice di comportamento NORBA (National Off Road Bicycle Association)

Il tracciato è destinato ai ciclisti e a chi ama passeggiare o correre. È necessario quindi prestare la massima attenzione nel percorrere questo itinerario e dare sempre la precedenza ai pedoni.

Per farlo basta rispettare le semplici regole del codice di comportamento NORBA:

- Dare la precedenza agli escursionisti a piedi anche perchè la gente giudica la mountain bike dal vostro comportamento.

- Rallentare e usare cautela nell'avvicinare e superare altri escursionisti in bicicletta o persone che fanno trekking in montagna.

- Controllare sempre la velocità e affrontare le curve prevedendo di poter incontrare qualcuno. L'andatura deve essere commisurata all'esperienza di ciascuno e al tipo di terreno.

- Restare sui percorsi già tracciati, evitare di tagliare per terreni molli: c'è il rischio di danneggiare la vegetazione e accentuare l'erosione al suolo.



Wie und wo erreicht man den Weg mit öffentlichen Verkehrsmitteln?

Von Piazza Oberdan bis zum Infopoint in der Via Orlandini mit der Buslinie 1. Bis zur Kreuzung in der Via Campanelle mit der Buslinie 33 (Campanelle-Largo Barriera), bis zur Kreuzung in der Via Brigata Casale mit den Buslinien 33, 37 und 48 (Largo Barriera hin und zurück).

Von der Autobahnüberquerung kann man über eine etwa 400 m lange asphaltierte Straße das Krankenhaus Cattinara mit den Buslinien 25, 22, 37, 48, 49/13, 39/26/ erreichen.

Auf der Höhe von San Giuseppe della Chiusa befinden sich an der Provinzstraße SP 20 die Bushaltestellen der Linien 41 und 49/1. Vom Hauptbahnhof erreicht man San Dorligo della Valle mit den Buslinien 40 und 41 und Draga Sant'Elia mit der Buslinie 51.

Wichtigste Parkplätze
Piazza San Giacomo und Via Gramsci; Provinzstraße SP 20 in Prebenico /San Giuseppe della Chiusa.



- Non lasciare rifiuti. Portare con se i propri e, se possibile, raccogliere quelli abbandonati da altri.

- Non spaventare gli animali e dare loro il tempo di spostarsi dalla vostra strada.

- Rispettare le proprietà e lasciare i cancelli così come sono stati trovati.

- Essere sempre autosufficienti. Meta da raggiungere e velocità media devono essere sempre stabilite in funzione all'abilità personale, all'equipaggiamento, al terreno, alle condizioni meteorologiche esistenti e a quelle previste.

- Immer unabhängig sein. Ziel und Durchschnittsgeschwindigkeit müssen je nach persönlicher Fertigkeit, Ausrüstung, Bodenbeschaffenheit, aktuellen Wetterverhältnissen und Wettervorhersage festgelegt werden.



VERHALTENSREGELN NORBA

(National Off Road Bicycle Association)

Die Strecke ist sowohl für Radfahrer als auch Spaziergänger und Jogger konzipiert. Insofern muss man auf diesem Weg sehr aufmerksam sein und Fußgängern immer Vorrang lassen. Hierfür reicht es aus, die einfachen NORBA-Verhaltensregeln zu beachten:

- Spaziergängern und Wanderern ist Vorrang zu gewähren, auch weil Mountainbikes aufgrund Ihres Verhaltens beurteilt werden.

- Beim Nähern und Überholen von Wanderern oder anderen Radfahrern abbremsen und Vorsicht walten lassen.

- Die Geschwindigkeit immer kontrollieren und bei Kurven immer damit rechnen, dass jemand entgegenkommen könnte. Das Tempo muss je nach Erfahrung und Untergrund angepasst werden.

- Auf den ausgewiesenen Wegen bleiben, keine Abkürzungen über weichen Untergrund nehmen: Die Vegetation könnte beschädigt und die Bodenerosion beschleunigt werden.

- Keine Abfälle wegwerfen. Die eigenen Abfälle mitnehmen und, wenn möglich, die Abfälle anderer aufsammeln.



e lasciare impronte leggere, portandosi via solo bei ricordi.

Su questa pista ciclopedonale si prestì particolare attenzione:

- all'assenza di illuminazione nelle gallerie brevi della Val Rosandra e al sistema automatico della Galleria della Chiusa;

- ai segnalatori in cemento degli attraversamenti dell'area urbana;

- ai numerosi attraversamenti stradali del tratto urbano.

Scorci sul territorio

Dalla pista si possono ammirare e visitare siti di interesse storico e archeologico, architettonico e ambientale. Il tratto che collega San Giacomo a Cattinara attraversa un'ampia zona cittadina ancora caratterizzata da cospicue aree verdi, orti e frutteti. Dall'incrocio con via dei Sartorio si può raggiungere Strada di Fiume all'altezza della Villa Suburbana della Famiglia Sartorio. L'ingresso al giardino si trova in via Modiano 5: conserva alberi secolari come i pini d' Aleppo e una bella glorieta. Per una sosta con



i bambini c'è anche un'area attrezzata con giochi.

In questa parte del tragitto il panorama si apre su scorci della Trieste contemporanea con i contraltri tra i viadotti del tracciato ferroviario e, più in alto, quelli della Grande Viabilità. Così, già quando si inizia a scorgere l'imboccatura della Val Rosandra, non si può non notare a valle l'area della zona industriale, con il canale navigabile, le banchine del Porto commerciale e industriale di Trieste.

Di particolare pregio il viadotto sul Rio Corgnoletto e quello di Rio Spinoletto, alti sulle piccole valli sottostanti verdi di coltivazioni e profumate dagli alberi da frutto.

Si osservano anche i caselli all'altezza di salita di Raute e di Altura. Il verde intenso, in alto, è quello del Bosco Bazzoni. Superata la Grande Viabilità su un nuovo sovrappasso, si entra nella parte più interessante e integra del tracciato. Il percorso, correndo lungo il fianco del Monte Stena e affacciandosi, via via che si procede, sulla Val Rosandra, è di grande bellezza anche per i punti panoramici unici, a partire dall'imponente viadotto di



mit Kindern gibt es auch einen Spielplatz. Auf diesem Abschnitt sieht man das moderne Triest mit seinen Gegensätzen zwischen den Eisenbahnviadukten und etwas höher jenen der Autobahn.

Wenn man schon den Beginn des Val Rosandra sieht, muss der Blick auch auf dem Industriegebiet im Tal mit dem schiffbaren Kanal und den Kais des Triester Industriehafens hängen bleiben. Besonders schön sind die hoch über den kleinen, grünen und nach Obstbaumblüten duftenden Tälern verlaufenden Viadukte über den Rio Corgnoletto und den Rio Spinoletto. Zu sehen sind auch die Bahnwärterhäuser auf der Höhe der Steigung von Raute und Altura. Das kräftige Grün oberhalb ist der Bosco Bazzoni.

Nach der Überquerung der Autobahn über eine neue Brücke beginnt der interessantere und intaktere Teil des Weges. Der Weg verläuft am Hang des Monte Stena und führt langsam ins Val Rosandra. Dieser Abschnitt ist auch wegen der einmaligen Aussichtspunkte, angefangen beim imposanten Viadukt

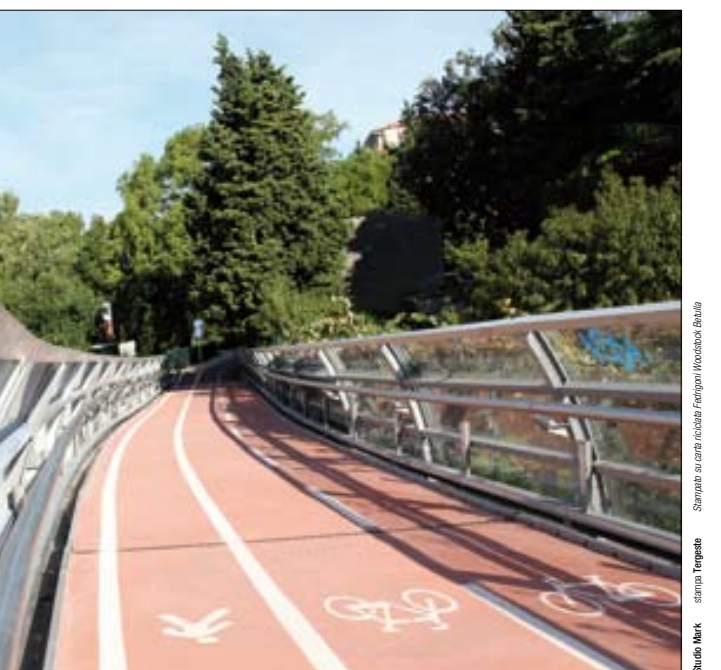


Longera. Poco dopo si apre la più lunga delle gallerie, quella di San Giuseppe della Chiusa, superata la quale è il bosco di pini neri a segnare il contesto. Seguono il viadotto sul Rio del Gias, il casello di San Giuseppe e la Stazione di Moccò. Sovrasta il piccolo centro di Hervati, raggiungibile poco dopo, il paese di San Lorenzo con la sua bella Vedetta, dalla quale lo sguardo può spaziare dall'altopiano carsico sino al mare, e la chiesa con le tipiche tegole a lastre di pietra. Più avanti, dopo l'unico cavalcavia originario giunto a noi, la pista incide nuovamente la montagna con la sequenza delle Gallerie della vecchia linea ferroviaria sopra le quali si apre la Grotta delle Gallerie, sito importante da un punto di vista archeologico in quanto vi sono stati rinvenuti diversi manufatti dal Neolitico al Bronzo. Vi si accede a piedi per un sentiero che risale il costone. Dal tracciato si possono ammirare il versante nord est del Cippo Comici, i ghiaioni, i lastroni calcarei, la Chiesa di Santa Maria in Siaris. Per una visita più attenta si può scendere a piedi verso Bottazzo, piccolo centro nel quale si possono ancora vedere i ruderi di uno dei numerosi mulini ad acqua edificati lungo il corso del torrente Rosandra, e proseguire alla volta di Santa Maria in Siaris, quindi al Rifugio Premuda da cui si raggiunge agevolmente Bagnoli. Il tragitto sale ancora aggirando il Monte Stena per arrivare a Draga Sant'Elia dove, sulla strada asfaltata, si trova anche una fontana. Prendendo il sentiero Salamandra si può arrivare a una delle numerose ghiacciaie (jazera) e stagni presenti sul Carso. Se invece, finita la ciclabile, si svolta a destra seguendo la strada asfaltata si può incrociare la Stazione di Draga.



von Longera, besonders schön. Kurz darauf folgt der längste Tunnel, der Tunnel von San Giuseppe della Chiusa, hinter dem ein Schwarzkieferwald die Landschaft prägt. Es folgen das Viadukt über den Rio del Gias, das Bahnwärterhaus in San Giuseppe und der Bahnhof in Moccò.

Über der kleinen Ortschaft Hervati, die kurz danach erreicht werden kann, liegt das Dorf San Lorenzo mit seiner Kirche und ihrem typischen Steinplattendach und dem schönen Aussichtspunkt, von dem aus der Blick vom Karsthochplateau bis zum Meer schweifen kann. Etwas weiter, hinter der einzigen ursprünglichen und bis heute erhaltenen Überführung, führt der Weg wieder durch den Berg durch die Tunnel der ehemaligen Eisenbahnstrecke, über denen die sog. Tunnelhöhle, die „Grotta delle Gallerie“, liegt, eine archäologisch wichtige Stätte, da hier verschiedene Geräte aus der Jungsteinzeit und Bronzezeit gefunden wurden. Über einen Weg den Hang hinauf gelangt man zu Fuß zur Höhle. Vom Weg aus sind der Nordosthang des Cippo Comici, die Geröllhalden und Kalksteinwände und die Kirche Santa Maria in Siaris sehr gut zu sehen. Für eine eingehendere Erkundung des Val Rosandra kann man zu Fuß ins Tal nach Bottazzo gehen, einem kleinen Dorf, in dem noch die Ruine einer der vielen Wassermühlen zu sehen ist, die am Rosandra-Bach standen, und von dort weiter bis zur Kirche Santa Maria in Siaris und zur Berghütte Premuda, von wo aus man leicht Bagnoli erreicht.



Il Toponimo
Nel periodo delle misurazioni e della edificazione della ferrovia, all'opera venne dato il nome di Štreka, fatto comprensibile, in quanto essa veniva chiamata dai costruttori con il termine tedesco di "Strecke". Il nome è sopravvissuto alla soppressione della ferrovia e viene ancora oggi utilizzato dalla popolazione della Val Rosandra.

Informazioni
Provincia di Trieste
Ufficio Relazioni con il Pubblico
Piazza Vittorio Veneto 4, Trieste
040 3798 538 / 512
Da lunedì a venerdì dalle 10 alle 12.30, lunedì e giovedì anche dalle 15 alle 17

info@provincia.trieste.it
www.provincia.trieste.it

Der Name
Zur Zeit der Messungs- und Bauarbeiten für die Eisenbahn wurde das Bauwerk „Štreka“ genannt, abgeleitet vom deutschen Wort „Strecke“, das von den Erbauern verwendet wurde. Dieser Name hat die alte Eisenbahn überlebt und wird noch heute von den Bewohnern des Val Rosandra verwendet.

Informationen
Provincia di Trieste
Ufficio Relazioni con il Pubblico
Piazza Vittorio Veneto 4, Trieste
040 3798 538 / 512
Mo-Fr 10 - 12.30 Uhr
Mo + Do auch 15 – 17 Uhr

info@provincia.trieste.it
www.provincia.trieste.it

Con il contributo di / Mit dem Beitrag von



La pista ciclopedonale "Giordano Cottur"



www.provincia.trieste.it



Shutterstock - S. M. / Contrasto - Fotogramma